



L'entrata in vigore piena del certificato sanitario, potrebbe mettere in gravi difficoltà porti, autotrasporti e logistica. Vertice Governo-Sindacati a Palazzo Chigi

## Green pass, un venerdì al cardiopalma

È rischio paralisi per i trasporti delle merci su strada e per tutta la logistica nazionale, non solo per i porti. Sarà un venerdì al cardiopalma per l'Italia, che potrebbe subire contraccolpi sia nel comparto del trasporto che in quello della logistica.

I porti di Trieste, Gioia Tauro e Palermo sono quelli dove la protesta potrebbe incassare più consensi. Va detto poi che giovedì mattina c'è stato l'incontro a Palazzo Chigi di Draghi con i Sindacati che è servito a mettere sul tavolo alcune questioni cruciali. La Cgil chiede al governo un abbassamento molto forte del costo del tampone. Sul punto Landini è stato chiarissimo: "Abbiamo colto l'occasione per segnalare al Governo" che "è il momento di andare su una strada che introduca un abbassamento molto forte del costo del tampone e che si potenzi il credito d'imposta che permette alle imprese su tutte le spese di sanificazione di affrontare questa questione". Intanto i datori di lavoro, sia pubblici sia privati, potranno chiedere in anticipo la verifica



del Green pass in base alle esigenze organizzative - ad esempio per le attività su turni: salta dal testo finale del Dpcm con le linee guida sulle verifiche del Green pass sul lavoro, pubblicato sul sito di Palazzo Chigi, la previsione del limite di 48 ore di anticipo entro cui chiedere la verifica del certificato. Va detto anche che, secondo quanto riferito dai Sindacati, nella prossima riunione del Consiglio dei ministri ci sarà il rifinanziamento di altre 13 settimane di cassa integrazione straordinaria con causale Covid fino a fine anno per quei settori per cui il blocco dei licenziamenti scade il 31 ottobre. "Altre



misure saranno assunte con provvedimenti successivi", ha invece detto Sbarra, al termine dell'incontro spiegando che oltre al rifinanziamento della Cig Covid fino a fine anno, nel decreto fiscale "si rifinanziano l'indennità di malattia per le persone in quarantena".

### Bonomi (Confindustria): "Non si può scaricare il costo del Green Pass su imprese e fiscalità generale"

"Scaricare sulle imprese o sulla fiscalità generale e quindi sulle tasche dei cittadini il costo del green pass non mi sembra corretto". Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, nel corso di Porta a Porta, prende posizione su uno degli argomenti centrali, forse il più importante del dibattito politico-economico nel Paese. "Avevamo una posizione molto decisa sul tema dell'obbligo vaccinale. Abbiamo preso coscienza che la politica ha fatto una scelta di non andare verso l'obbligo vaccinale perché era una scelta dirompente. Il green pass rappresenta l'unico strumento per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro", ha poi aggiunto. Nessuna apertura, inoltre, sui costi dei vari test. "Il tampone è

a carico del dipendente, le aziende hanno già sostenuto una serie di costi importanti per mettere in sicurezza i luoghi del lavoro in accordo con governo e sindacati". Per Bonomi "ancora oggi muoiono 40 italiani al giorno, nell'ultimo mese 1.500 e dall'inizio della pandemia ne sono morti oltre 130.000. Ma sembra che ogni tanto il Paese se ne dimentica. Noi dobbiamo mettere in sicurezza la comunità e anche nei posti di lavoro dobbiamo introdurre norme di sicurezza". Poi una mano tesa verso il dialogo: "Se ci sono problemi, ci sediamo e li risolviamo. La soluzione è far ripartire il paese. Oggi riaprono i ristoranti, i cinema, i teatri e non possiamo mettere a rischio tutto questo".

## I due voli che cambiano la storia dell'aviazione civile nazionale

L'ultimo decollo di Alitalia da Cagliari verso Roma e il primo di Ita da Linate a Bari. Verso la soluzione per il glorioso marchio

L'ultimo volo di Alitalia, l'AZ1586 partito ieri sera da Cagliari alle 22.05 per atterrare a Fiumicino alle 23.10, ha chiuso una storia iniziata nel dopoguerra e che ha accompagnato fino ai giorni nostri intere generazioni di italiani nei cieli di tutto il mondo. Una vicenda gloriosa che ha attraversato 74 anni di storia del nostro Paese, ma che negli ultimi anni ha conosciuto momenti di crisi sempre più acuti, tra stati di crisi e tentativi di privatizzazione. A trasportare gli ultimi passeggeri con un biglietto Alitalia è stato un Airbus 320, intitolato a Primo Levi, che volerà pieno con tutti i suoi 180 sedili occupati. Alla cloche il comandante Andrea Gioia, 55 anni, 15mila ore di volo, formatosi alla scuola di volo di Alitalia. Dopo 560 chilometri (303 miglia) e poco più di un'ora di viaggio, ci sarà lo stop. Con l'ultimo volo, si chiude anche il programma



di riallineamento della compagnia, che consegnerà a Ita una flotta tutta basata su Roma e Milano Linate. E se Alitalia si ferma, oggi prenderà il volo Ita con il volo AZ1637 Linate-Bari. Sull'aereo, un A320, è stata

dipinta la scritta Born in 2021, ovvero "nati nel 2021", in attesa di capire la questione del marchio Alitalia, presente sugli altri 51 aerei ereditati, marchio che sicuramente resterà in volo. Nella giornata di giovedì ai lavoratori di Alitalia è stata accreditata la metà restante degli stipendi di settembre. I dipendenti sono stati avvertiti dai commissari straordinari Gabriele Fava, Giuseppe Legrande e Daniele Santososso, con una comunicazione interna: "Possiamo ora confermarvi che abbiamo dato mandato affinché sia accreditato il rimanente 50% degli stipendi". Questo segnala di fatto lo sblocco della partita sulla cessione del marchio: i commissari avevano spiegato a fine settembre che la restante metà sarebbe stata accreditata non appena avessero avuto evidenza "sull'esito del bando del marchio".

# Green pass, tutte le regole che scatteranno da oggi

Green pass Italia obbligatorio anche al lavoro da domani, 15 ottobre. Tra meno di 24 ore scatteranno infatti le nuove regole e linee guida contenute nel Dpcm firmato da Draghi relative all'obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde Covid da parte del personale delle pubbliche amministrazioni e aziende. Ma chi deve averlo, come funziona e cosa succede se il lavoratore ne è sprovvisto? Ecco tutto quello che c'è da sapere. Secondo il Dpcm firmato dal premier, "oltre ai lavoratori dipendenti della singola amministrazione, sono soggetti all'obbligo i dipendenti delle imprese che hanno in appalto i servizi di pulizia, di ristorazione, di manutenzione, di rifornimento dei distributori automatici, i consulenti e collaboratori e i prestatori o frequentatori di corsi di formazione, come pure i corrieri che recapitano all'interno degli uffici posta d'ufficio o privata. Sono esclusi soltanto gli utenti", si sottolinea. "I soggetti in attesa di rilascio di valida certificazione verde potranno utilizzare i documenti rilasciati dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta. I soggetti sprovvisti di certificazione verde dovranno

essere allontanati dal posto di lavoro - ricorda Palazzo Chigi - Ciascun giorno di mancato servizio, fino alla esibizione della certificazione verde, è considerato assenza ingiustificata, includendo nel periodo di assenza anche le eventuali giornate festive o non lavorative. In nessun caso l'assenza della certificazione verde comporta il licenziamento". "Il soggetto preposto al controllo è il datore di lavoro, che può delegare questa funzione con atto scritto a specifico personale, preferibilmente con qualifica dirigenziale. Le linee guida lasciano libero il datore di lavoro di stabilire le modalità attuative. Il controllo potrà avvenire all'accesso, evitando ritardi e code durante le procedure di ingresso, o successivamente, a tappeto o su un campione quotidianamente non inferiore al 20% del personale in servizio, assicurando la rotazione e quindi il controllo di tutto il personale". "Per le verifiche, sarà possibile usare l'applicazione gratuita Verifica C-19. Inoltre, saranno fornite alle amministrazioni applicazioni e piattaforme volte a facilitare il controllo automatizzato, sul modello di quanto avvenuto per scuole e università". Il Dpcm prevede anche maggiore flessibilità negli orari di ingresso e di uscita. "Ogni amministrazione



- viene infatti precisato - anche al fine di non concentrare un numero eccessivo di personale sulle mansioni di verifica della certificazione verde, dovrà provvedere ad ampliare le fasce di ingresso e di uscita dalle sedi di lavoro del personale alle proprie dipendenze. Sarà quindi consentito il raggiungimento delle sedi di lavoro stesse e l'inizio dell'attività lavorativa in un più ampio arco temporale". A chi spettano i controlli - Ogni amministrazione o azienda è autonoma nell'organizzare i controlli. I datori di lavoro definiscono le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione, prevedendo prioritariamente, ove possibile, che tali controlli siano effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro. "È opportuno utilizzare modalità di accertamento che non determinino ritardi o code all'ingresso. Nelle pubbliche amministrazioni l'accertamento, che dovrà avvenire su base giornaliera, prioritariamente nella fascia antimeridiana della giornata lavorativa, potrà essere generalizzato o a campione, purché in misura non inferiore al 20% del personale presente in servizio e con un criterio di rotazione che assicuri, nel tempo, il controllo su tutto il personale dipendente", spiega Palazzo Chigi. Oltre all'app VerificaC19, saranno rese disponibili per i datori di lavoro, pubblici e privati, specifiche funzionalità che consentono una verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni. Tali verifiche potranno avvenire attraverso: l'integrazione del

sistema di lettura e verifica del QR code del certificato verde nei sistemi di controllo agli accessi fisici, inclusi quelli di rilevazione delle presenze, o della temperatura; per gli enti pubblici aderenti alla Piattaforma NoiPA, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'interazione asincrona tra la stessa e la Piattaforma nazionale-DGC; per i datori di lavoro con più di 50 dipendenti, sia privati che pubblici non aderenti a NoiPA, l'interazione asincrona tra il Portale istituzionale INPS e la Piattaforma nazionale-DGC; per le amministrazioni pubbliche con almeno 1.000 dipendenti, anche con uffici di servizio dislocati in più sedi fisiche, una interoperabilità applicativa, in modalità asincrona, tra i sistemi informativi di gestione del personale del, e la Piattaforma nazionale-DGC. Chi non è vaccinato per motivi di salute - Cosa succede a chi non può ricevere il vaccino per motivi di salute? "I soggetti che, per comprovati motivi di salute, non possono effettuare il vaccino contro il COVID-19, dovranno esibire un certificato contenente l'apposito 'QR code' in corso di predisposizione", si legge nelle FAQ. "Nelle more del rilascio del relativo applicativo, il personale esente - previa trasmissione della relativa documentazione sanitaria al medico competente dell'amministrazione di appartenenza - non potrà essere soggetto ad alcun controllo". Cosa succede se il Green pass è in arrivo - Per chi ha diritto al green pass ma non ha ricevuto ancora il certificato, "sarà possibile avvalersi

dei documenti rilasciati, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta". Le sanzioni per chi non possiede la certificazione - "Il lavoratore, pubblico o privato, è considerato assente ingiustificato, senza diritto allo stipendio, fino alla presentazione del green pass" se si presenta al lavoro senza il certificato. Il lavoratore che accede al luogo di lavoro senza green pass va incontro ad una multa che va da 600 a 1.500 euro. Vengono poi applicate anche le sanzioni disciplinari eventualmente previste dai contratti collettivi di settore. "Oltre alla retribuzione, non sarà più versata al lavoratore senza green pass qualsiasi altra componente della retribuzione, anche di natura previdenziale, avente carattere fisso e continuativo, accessorio o indennitario, previsto per la giornata di lavoro non prestata. I giorni di assenza ingiustificata non concorrono alla maturazione delle ferie e comportano la perdita della relativa anzianità di servizio", si legge nelle FAQ. Il datore di lavoro che non controlla il rispetto delle regole sul green pass rischia una sanzione amministrativa che va da 400 a 1.000 euro. Smart working e dipendenti pubblici - Non sono consentite deroghe sull'obbligo del Green pass per i dipendenti pubblici e senza certificato verde non si può ricorrere allo smart working: non è consentito infatti in alcun modo individuare i lavoratori da adibire a lavoro agile sulla base del mancato possesso del green pass o dell'impossibilità di esibire la certificazione. Il possesso del certificato verde e la sua esibizione sono condizioni che devono essere soddisfatte al momento dell'accesso al luogo di lavoro. Il lavoratore che dichiara il possesso del Green pass ma non sia in grado di esibirlo deve essere considerato assente ingiustificato e non può in alcun modo essere adibito a modalità di lavoro agile.



**Una gentilezza al giorno  
toglie il C... d(i) torno**

**A kindness a day keep  
the C... d(i) away**



# Green Pass, trasporti e logistica sul piede di guerra

Contrasporto interviene nella protesta legata al Green pass al lavoro e il presidente Paolo Uggè spiega: "Si sta determinando una situazione per cui si rischia che il 15-16 ottobre il trasporto in Italia si blocchi". Aggiunge che dal ministero "non abbiamo risposte" e "se questo atteggiamento proseguirà e non uscirà un chiarimento, può succedere di tutto".

Poi conclude: "Se gli autotrasportatori esteri potranno venire in Italia senza il Green pass e questo verrà invece imposto alle imprese italiane, stiamo valutando di invitare le imprese a fermare i camion. Ci auguriamo di no, ma ne stiamo discutendo". Il presidente di Federlogistica Luigi Merlo interviene invece sulla vicenda legata al porto di Trieste: "Affrontare e trattare la vicenda dei portuali di Trieste come un problema di ordine pubblico rappresenta un errore clamoroso. Inoltre ci sono stati puntualmente e costantemente negati i confronti che avevamo richiesto con un solo risultato: lo Stato ora si piega a un ricatto inaccettabile". Per Merlo si conferma politicamente un "commissariamento" di fatto del ministero delle Infrastrutture.

**I portuali di Trieste rilanciano: "Tamponi o blocchiamo tutto". Poche criticità negli altri scali italiani**  
In vista dell'entrata in vigore del Green pass per accedere ai luoghi di lavoro, il settore portuale è sul piede di guerra.

"L'unica apertura che possono avere nei nostri confronti - ha detto Stefano Puzzer, il portavoce dei portuali di Trieste - è togliere la certificazione". I portuali, sono nettamente contrari al Green Pass, e non accetterebbero nemmeno l'ipotesi di tamponi gratuiti.

Il portavoce Puzzer ha spiegato che su 950 lavoratori il 40% non ha il Green Pass, e che quindi visto il provvedimento di Palazzo Chigi, da venerdì non potrà lavorare. Per questo i portuali di Trieste hanno già minacciato un blocco totale. Sono pronti a manifestare quindi, da venerdì 15 ottobre, bloccando lo scalo: non si sa quanti saranno i lavoratori a partecipare alla manifestazione, ma si parla di qualche centinaio su circa un migliaio. I lavoratori si dicono compatti. Nel comunicato del Clpt hanno dichiarato la loro ferma contrarietà al Green Pass. "Noi come portuali ribadiamo con forza e vogliamo che si chiari il messaggio che nulla di tutto ciò farà sì che noi scendiamo a patti fino a quando non sarà tolto l'obbligo del Green pass per lavorare, non solo per i lavoratori del porto, ma per tutte le categorie di lavoratori". Il blocco dello scalo previsto dai portuali di Trieste non è affatto insignificante. Anche se solo qualche centinaio di lavoratori manifesteranno, sarà comunque sufficiente a mettere a repentaglio l'organizzazione portuale. I varchi saranno presidiati e dagli ingressi non si potrà passare. Una situazione di tensione. Il

presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino minaccia le dimissioni: "non ci possiamo permettere di rimanere inattivi per giorni". Aveva già cercato un compromesso con il governo, chiedendo una deroga per i portuali, lavoratori sulle banchine all'aperto, richiesta però che fu respinta. In ogni caso pensare di bloccare uno dei più importanti porti italiani non può che causare tensioni, disordini e ricadute. Il comitato dei portuali di Trieste nel comunicato, ribadisce comunque di essere pronto a continuare anche senza il Presidente D'Agostino. Il presidente del Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga auspica che "con il buon senso si possa arrivare a un equilibrio", altrimenti "rischiamo di fare un danno enorme, non soltanto all'economia della città ma anche a tutti quei lavoratori che con l'indotto del porto lavorano, e non solo nel porto". E precisa di "non intervenire come Regione sulle realtà produttive perché ho profondo rispetto delle istituzioni che le governano". Propone inoltre dal 15 ottobre "tamponi nasali meno fastidiosi e fai-da-te da effettuare con la supervisione responsabile d'ufficio". A Genova alcuni terminalisti del porto pagheranno i tamponi ai dipendenti senza Green pass, fa sapere il presidente dell'associazione di settore di Confindustria Beppe Costa dopo una riunione in prefettura. "La decisione è di ogni azienda

- spiega -, alcune hanno dato la disponibilità e altre sono libere di scegliere. Come Confindustria ribadiamo che le norme dicono che il tampone lo paghi il lavoratore". Tra i portuali genovesi non sono vaccinati 20 su 100. La situazione si annuncia tranquilla al porto di Venezia dove, fanno sapere dall'Autorità portuale lagunare, l'elevata percentuale di vaccinati dovrebbe consentire una giornata senza problemi.

Nei porti di Napoli e Salerno non si preannunciano invece problemi relativi all'entrata in vigore del Green pass. Secondo fonti sindacali, il numero dei lavoratori no-vax in quelle strutture è minimo e non compromette le regolari attività dei due scali. In questi giorni, riferisce la Filt-Cgil Campania, non è emerso nessun accenno di protesta relativo all'esordio della "carta verde" nei luoghi di lavoro. Non ci saranno problemi neanche nei cinque porti di Manfredonia, Barletta, Bari, Monopoli e Brindisi, dove il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, Tito Vespasiani, assicura: "Non temiamo particolari situazioni di criticità, scioperi o blocchi. Nei nostri cinque porti il tasso di vaccinazione tocca in alcuni settori il 100%". portuali palermitani senza Green pass sarebbero circa 30 su 450 nelle due società operative, cioè il 7%, quantità "che non desta preoccupazione per l'operatività", assicura il presidente Giuseppe Todaro.

## Letta (Pd): "Bloccare il Paese per i no vax? Non esiste"

Il segretario del Pd: "Sarebbe una gravissima responsabilità di una piccola minoranza". E sugli scontri alla manifestazione No Green pass, "Meloni attacca Lamorgese e Salvini chiede pacificazione nazionale?"

Con l'entrata in vigore del Green pass Italia obbligatorio sul lavoro, "spero che il Paese non si paralizzi, perché sarebbe una gravissima responsabilità di una piccola minoranza. Non si vede per-

ché qualcuno che non vuole vaccinarsi debba bloccare il Paese. E' una motivazione non reale, che non esiste, che non ha senso". Lo ha detto Enrico Letta, segretario del Pd, ai microfoni di Radio anch'io. "In questo momento - ha continuato Letta -, secondo me è necessario continuare con questa azione di convincimento e di richiesta buon senso" sul Green pass e i vaccini. "Questa è la cosa principale da fare ora. Questa



è la regola che ci sta portando fuori dall'emergenza che abbiamo vissuto". "E' evidente che sulla gestione dell'ordine pubblico" alle manifestazioni No Green pass di sabato scorso "ci sono stati dei problemi e delle falle, ma gli attacchi della Meloni sono assolutamente strumentali, è un modo per coprire quello che è accaduto. E soprattutto è un modo per coprire l'assunzione di responsabilità", ha quindi aggiunto Letta par-

lando dell'assalto alla Cgil e degli scontri di Roma. Meloni, continua il dem, "ha passato giorni nei quali ha spiegato che non si sapeva di chi fosse la matrice". Il "non volersi assumere responsabilità su questo elemento qui credo che sia stato un fatto grave e ora cerca di scaricare sulla Lamorgese... Non vedo come tutto questo c'entri con la richiesta di pacificazione nazionale di Salvini dopo aver visto la Meloni...".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

## Berlusconi: "Unica alternativa al Green Pass è l'obbligo vaccinale"

Silvio Berlusconi interviene sulle tensioni sociali a causa del Green pass: "Non parlerei di piazze scatenate, ma di qualche migliaio di persone in buona fede e di qualche centinaio di scalmanati e di agitatori professionisti". Secondo il leader di Forza Italia i primi "vanno convinti e rassicurati, gli altri vanno perseguiti con il massimo rigore". E sul Green pass dice: "L'unica alternativa è l'obbligo vaccinale".



In una intervista su Il Messaggero, parla delle manifestazioni delle ultime settimane: "Dobbiamo tenere presente che parliamo di un'esigua minoranza, la grande maggioranza degli italiani non va in piazza, va a vaccinarsi, se non l'ha già fatto". Per Berlusconi, "il Green pass è lo strumento che abbiamo scelto per ripristinare gradualmente la normalità. Naturalmente è uno strumento perfezionabile. Sino ad oggi, però, ha funzionato bene: sta consentendo al nostro Paese di rimettersi in moto e a noi tutti di tornare a una certa dose di socialità in sicurezza. Comprendo le preoccupazioni nei lavoratori e nelle aziende più piccole, ma non dobbiamo

dimenticare che l'unica alternativa è l'obbligo vaccinale che, del resto, noi di Forza Italia abbiamo proposto sin dall'inizio". E in merito alle violenze di piazza sottolinea: "Non siamo negli anni 70, fortunatamente, però non bisogna mai abbassare la guardia, la violenza va sempre isolata e combattuta con il massimo rigore". Quanto alle comunali nella Capitale, Berlusconi sottolinea: "Roma ha bisogno di discontinuità e solo il centro-destra guidato da Enrico Michetti può garantirla. Significa abbassare le tasse ed aumentare l'efficienza, ma anche valorizzare Roma come merita". Per Berlusconi "Michetti, con la sua competenza amministrativa, è anche l'uomo giusto per un razionale impiego delle risorse del Pnrr".

## Confesercenti chiede facilitazioni per le sostituzioni dei lavoratori

L'implementazione dell'obbligo di Green Pass per i dipendenti non è priva di difficoltà, soprattutto nelle piccole imprese del terziario e del turismo. Così Confesercenti. Il nostro auspicio è che l'estensione del Green Pass ai dipendenti dia alla campagna vaccinale l'accelerazione necessaria a raggiungere gli obiettivi e quindi a superare – in un arco di tempo ragionevole – la necessità stessa della certificazione verde. Tuttavia, ci sono possibili criticità, a partire dall'organizzazione del lavoro nelle imprese che non possono contare su un'ampia forza di lavoro. La possibilità di sostituzione dei dipendenti senza Green Pass, prevista per le PMI, infatti non va oltre i 20 giorni, un lasso di tempo certamente non sufficiente a formare ed inserire un nuovo lavoratore, ammesso che se ne trovino disposti a lavorare per un periodo così breve. Il rischio dunque è che, in caso di assenza di un lavoratore per mancanza di certificato, le attività si trovino scoperte e costrette ad interrompere il lavoro. Una possibilità che si potrebbe tradurre in ulteriori oneri a carico delle imprese che – laddove il dipendente rivesta ruolo strategico per l'azienda (si pensi ad esempio ad un cuoco) – si vedrebbero costrette per assurdo a sostenere i costi del tampone pur di non bloccare il servizio. È necessario quindi un intervento urgente in sede di conversione che faciliti l'accesso alle sostituzioni, equipari i costi del contratto di sostituzione a quelli del lavoro stagionale ed allunghi i 20 giorni previsti dalla norma, quantomeno per sollevare in parte le imprese dalle difficoltà evincenti.

## Obbligatorio anche al Senato

"Il Senato si è adeguato alla normativa generale sull'obbligo del green pass. Da venerdì 15 ottobre scatta l'obbligo di esibire la certificazione verde Covid-19, rilasciata in conformità alle disposizioni vigenti, per accedere alle sedi del Senato. Per i sena-

tori che dovessero violare l'obbligo della certificazione sono previste sanzioni, tra cui la sospensione fino a 10 giorni, con il relativo taglio della diaria, che verrà disposta dal Consiglio di presidenza. La verifica della certificazione verrà effettuata me-

dante l'utilizzo della App Verifica C19 con l'impiego di dispositivi digitali di proprietà del Senato della Repubblica". È quanto si legge in una nota congiunta dei Senatori Questori Antonio De Poli, Laura Bottici e Paolo Arrigoni.



## Professor Matteo Bassetti: "Così come è oggi non ha nessun senso"

Il Green pass "così come è oggi non ha nessun senso di continuare". Lo ha detto oggi il professor Matteo Bassetti, intervenuto ai microfoni di Rai Radio2 nel corso del format "I Lunatici". "L'abbiamo fatto diventare uno strumento non per stimolare la gente a fare i vaccini, ma per portare la gente a fare i tamponi. Io a questo green pass non sono più a favore". "Bisogna decidere cosa si deve fare con i luoghi di lavoro. O a lavoro va solamente chi è vaccinato, oppure facciamo il green pass alla francese, dove nei luoghi di aggregazione c'è obbligo di green



pass, ma rilasciato unicamente con la vaccinazione o con i tamponi ma solo se non puoi fare la vaccinazione. Non puoi equiparare tampone e vaccinazione. Attenzione, stiamo dando patenti di sicurezza dove non ce ne sono", ha commentato.

## Violenze fasciste a Roma, Lamorgese: "Fermare Castellino in piazza era rischioso" Dure contestazioni della Meloni

Il leader di Forza Nuova, Giuliano Castellino, protagonista degli scontri a Roma per il No Green pass si è messo in evidenza "quando ha espresso la volontà di indirizzare il corteo verso la Cgil". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, alla Camera spiegando perché non si è intervenuto nei suoi confronti. "C'era il rischio di una reazione violenta dei suoi sodali", ha sottolineato. La replica della Meloni: "Allora il governo sapeva". Giuliano Castellino, ha ricordato il ministro, "è destinatario di Daspo, sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, restrizione della

mobilità dalle 6:30 di mattina e divieto di mobilità dalle 21 in poi. La sua condotta alla sede della Cgil ha portato al suo arresto in flagranza differita e la sua posizione è al vaglio della magistratura per gravissime contestazioni mossegli". L'uomo, ha aggiunto, "in passato era già stato oggetto di diverse segnalazioni per violazioni al regime di sorveglianza speciale". La questione dello scioglimento di Forza Nuova, ha ribadito, "è all'attenzione del governo la cui azione collegiale potrà indirizzarsi" anche sulla base di quanto deciderà "la magistratura" e di quali saranno "le indicazioni del Parlamento"

che dovrà votare la mozione presentata dal Pd. La Lamorgese ha sottolineato che quello degli scioglimento di un movimento politico "è un tema di eccezionale rilevanza giuridica e politica e di estrema complessità e delicatezza". Il ministro Lamorgese dice che sapeva e non ha fatto nulla. Se fino a ieri pensavano la sua fosse sostanziale incapacità, oggi la tesi è più grave: quello che è accaduto è stato volutamente permesso e questo ci riporta agli anni già bui. E' stato calcolo, siamo tornati alla strategia della tensione". Lo ha detto Giorgia Meloni nella sua replica al question time alla Camera.

## Salvini non fa sconti alla Lamorgese: "Ministro fallimentare"



"Io penso molto semplicemente che l'attuale ministro dell'Interno non sia all'altezza di una situazione così delicata come questa. Io guardo i dati. La gestione della Lamorgese è fallimentare da tutti i punti di vista. Dal punto di vista dell'immigrazione, dei rave e party abusivi". Matteo Salvini, leader della Lega, boccia senza appello l'operato del ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese. Senza contare "l'incremento dei reati, delle baby gang che in estate hanno sfasciato le riviere e poi sul tema dell'ordine pubblico... L'ordine pubblico va gestito in maniera sensata, non come sa-

bato scorso. Il signore che poi ha guidato l'assalto alla Cgil non doveva essere lì", dice Salvini a Radio anch'io, soffermandosi in particolare sulla figura di Giuliano Castellino, leader di Forza Nuova, e sulle violenze che hanno accompagnato la manifestazione No Green Pass a Roma sabato 9 ottobre. Castellino "aveva un Daspo, non può andare allo stadio, ha il braccialetto elettronico. C'erano state due richieste d'arresto". Capitolo Green Pass: domani entra in vigore l'obbligo di certificato verde sul lavoro. Alcuni settori - porti, trasporti, logistica - rischiano lo stop. "Bisogna

semplificare la vita, non complicarla. Questa esigenza è stata condivisa con Draghi. Servono tamponi gratuiti. Occorre buon senso", agire "con equilibrio", dice Salvini. "Innanzitutto proponiamoli questi tamponi gratuiti perché anche chi li vuole fare non è in grado di farli. Quattro-cinque-sei-otto milioni di persone che vanno in farmacia mettono in tilt il sistema. Occorre, quindi, usare buon senso ed equilibrio senza contrapposizione di forze. Occorre gestire l'ordine pubblico in maniera sensata, non come accaduto la settimana scorsa a Roma", aggiunge.

## Turbativa d'asta, chiesti 18 mesi di carcere per il ministro Garavaglia

Un anno e sei mesi di carcere: è la pena chiesta dal sostituto procuratore generale di Milano, Massimo Gaballo, per il Ministro del Turismo, il leghista Massimo Garavaglia, imputato per turbativa d'asta nel processo d'appello sui presunti appalti pilotati nella sanità lombarda. Sono in tutto 12 le persone sotto accusa nel processo milanese che nel primo grado di giudizio si era chiuso con l'assoluzione di Garavaglia "per non aver commesso il fatto" e la condanna di Mario Mantovani, l'ex vicepresidente della Regione Lombardia ed ex assessore regionale alla sanità, a 5 anni e 6 mesi per corruzione, concussione e turbativa d'asta. Secondo la ricostruzione dei magistrati milanesi, Garavaglia e Mantovani (che venne arrestato nel ottobre 2015) nel 2014 avrebbero pilotato gli esiti di una gara d'appalto per il trasporto dei malati di dialisi del valore complessivo di 11 milioni di euro a favore della Croce Azzurra Ticina, Onlus attiva nell'Alto e dell'Ovest Milanese, territori che costituiscono la tradizionale roccaforte elettorale dei due politici. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto



6 anni e 6 mesi di carcere per Mantovani in appello: un anno in più rispetto alla condanna che venne inflitta all'ex numero due della giunta regionale lombarda nel primo grado di giudizio. Stando a quanto emerso nell'inchiesta condotta dal pm Giovanni Polizzi, Mantovani (ex senatore ed sindaco di Arconate, considerato un "fedelissimo" di Silvio Berlusconi) era "a capo" di un "sistema di favori" e gestiva un "groviglio di interessi pubblici e privati che si concentrava nella sua figura, un sistema gestito anche dal suo entourage e dalle sue persone di fiducia". La sentenza del processo d'appello è attesa nelle prossime settimane.

## Bergoglio ai farmacisti ospedalieri italiani: "L'aborto è omicidio, sì all'obiezione di coscienza"

"Voi siete sempre al servizio della vita umana - ha detto il Papa ai farmacisti ospedalieri -. E questo può comportare in certi casi l'obiezione di coscienza, che non è infedeltà, ma al contrario fedeltà alla vostra professione, se validamente motivata. A loro Francesco ricorda che il Convegno, in programma a Roma fino al 17 ottobre 2021, è "un'occasione di confronto", ma anche "un'opportunità per ribadire l'importanza del sistema sanitario pubblico nazionale, elemento imprescindibile per garantire il bene comune e la crescita sociale di un Paese". E tutto ciò, aggiunge, "nel contesto della pandemia, che ha cambiato e cambierà il modo di programmare, organizzare e gestire la sanità e la salute". Ai partecipanti al Congresso, Papa Francesco ricorda che l'aborto non una soluzione, ma "un omicidio". nel suo discorso, il Papa indica tre strade: quelle del servizio, della professionalità e dell'etica. Ed è soprattutto quella dell'etica che è stata al centro del ragionamento del Papa: Sul piano individuale, il farma-

cista, ciascuno di voi, adopera sostanze medicinali che possono però trasformarsi in veleni. Qui si tratta di esercitare una costante vigilanza, perché il fine sia sempre la vita del paziente nella sua integralità. Voi siete sempre al servizio della vita umana. E questo può comportare in certi casi l'obiezione di coscienza, che non è infedeltà, ma al contrario fedeltà alla vostra professione, se validamente motivata. Oggi c'è un po' la moda di pensare che forse sarebbe una buona strada togliere l'obiezione di coscienza. Ma guarda che questa è l'intimità etica di ogni professionista della salute e questo non va negoziato mai, è proprio la responsabilità ultima dei professionisti della salute. Ed è anche denuncia delle ingiustizie compiute ai danni della vita innocente e indifesa. È un tema molto delicato, spiega il Papa, "che richiede nello stesso tempo grande competenza e grande rettitudine". In particolare, sull'aborto ho avuto occasione di tornare anche recentemente. Sapete che su questo sono molto chiaro: si tratta



di un omicidio e non è lecito diventarne complici. Detto questo, il nostro dovere è la vicinanza, il dovere positivo nostro: stare vicino alle situazioni, specialmente alle donne, perché non si arrivi a pensare alla soluzione abortiva, perché in realtà non è la soluzione. Poi la vita dopo dieci, venti, trent'anni ti passa il conto. E bisogna stare in un confessionale per capire il prezzo, tanto duro, di questo.

Oltre al livello etico personale, osserva il Pontefice c'è anche "il livello della giustizia sociale": Le strategie sanitarie, volte al perseguimento della giustizia e del bene comune, devono essere economicamente ed eticamente sostenibili. Certamente, nel Servizio Sanitario Nazionale italiano, grande spazio occupa l'universalità dell'accesso alle cure, ma il farmacista - anche nelle gerarchie di gestione e amministrazione - non è un mero esecutore. Pertanto i criteri gestionali e finanziari non sono l'unico elemento da prendere in considerazione. La cultura dello scarto non deve intaccare la vostra professione. E anche su questo bisogna essere sempre vigilianti. «Dio nostro Padre ha dato il compito di custodire la terra non ai soldati, ma a noi: agli uomini e alle donne. Noi abbiamo questo compito! Invece uomini e donne vengono sacrificati agli idoli del profitto e del consumo: è la "cultura dello scarto"». Anche negli anziani: dare la metà dei medicinali e così si accorcia la vita... È uno scarto, sì

# Avviare un'impresa? Un salasso L'Italia "maglia nera" in Europa

Avviare un'impresa in Italia? Un salasso, al punto che il nostro Paese si colloca ai primi posti della graduatoria europea relativa alle risorse necessarie per poter dare forma concreta a un'idea di azienda. A certificare il triste primato sono i dati diffusi ieri dal presidente di Federcontribuenti, Marco Paccagnella, in occasione di un incontro con le piccole e medie imprese nella sede dell'associazione, a Roma, in occasione della presentazione del nuovo direttore generale, Fabrizio Salvitti. E i numeri, in effetti, sono impietosi. "Per avviare un'attività imprenditoriale in Italia il costo medio ammonta a 4.183 euro - ha scandito Paccagnella -. In Europa seguono i Paesi Bassi, con 2.200 euro, e poi tutti gli altri. In fondo alla classifica, la Slovenia, dove non si paga un euro per avviare un'impresa". In Europa "siamo sicuramente i primi, ma in negativo. Se il governo non dà un forte taglio alla spesa pubblica improduttiva abbassando il costo dell'assistenzialismo e mettendo soldi veri sulle antiche arti manifatturiere, che sappiamo fare meglio di chiunque al mondo, non ci rimarrà altro che restare al palo dell'Europa". Il presidente di



Federcontribuenti si è detto "pronto a sostenere le istanze delle piccole imprese sensibilizzando il Parlamento con una serie di proposte da inserire nella legge di Bilancio".

Secondo Paccagnella "i 22 miliardi annunciati dal ministro dell'Economia, Daniele Franco, per questa legge di Bilancio in fase di discussione, devono essere impiegati anche per sostenere la

piccola impresa, tagliare le tasse alle Pmi che fanno ricerca e prevedere zero tasse alle start up più innovative per attrarre e fare ritornare i nostri giovani dall'estero. Gli stessi giovani - ha aggiunto - che se ne andranno sempre più all'estero penalizzando la nostra economia, mentre l'attività di ricerca e sviluppo si abbasserà con sempre maggiore consistenza".

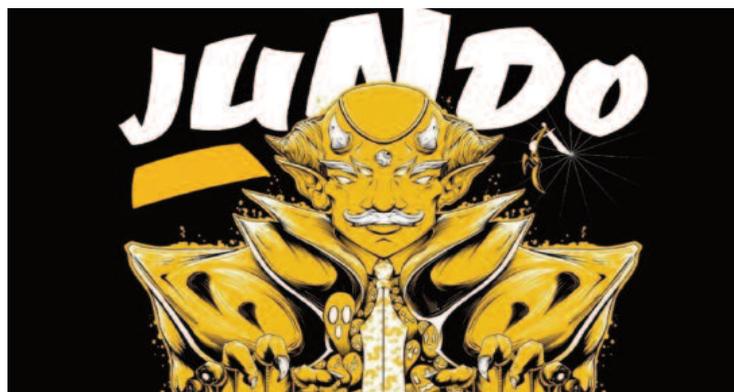
## Settore audiovisivo Crescono aziende e posti di lavoro



"L'industria audiovisiva mondiale sta attraversando una fase di rapida evoluzione per la diffusione delle tecnologie digitali, che stanno trasformando i paradigmi produttivi e gli assetti dei mercati. La componente della distribuzione digitale, che partiva da 12 miliardi di dollari nel 2013, è salita a un tasso medio annuo del 25 per cento fino al 2019, per poi diventare nettamente preponderante con la pandemia, raggiungendo i 62 miliardi di dollari. In questo scenario, l'industria audiovisiva italiana ha manifestato negli ultimi anni segni di grande vivacità, facendo leva sul patrimonio culturale in cui è radicata per cercare di rinnovare le forme della propria presenza sui mercati internazionali". Lo afferma il rapporto realizzato dal Centro Ricerche Economiche e Sociali Rossi-Doria dell'Università Roma Tre per conto di Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, presentato ieri in occasione della settima edizione del Mia a Roma, Mercato internazionale dell'audiovisivo. "Dopo essere sceso considerevolmente tra il 2008 e il 2014, il numero delle imprese nel settore audiovisivo italiano è tornato vicino alle 9mila unità, recuperando integralmente le perdite subite. Nell'ultimo decennio l'industria audiovisiva italiana ha attratto l'interesse delle multinazionali straniere: la loro incidenza in termini di occupati è salita dal 4,2 all'11,5 per cento. La Germania e la Francia sono i mercati nei quali si rilevano significativi potenziali di export non interamente sfruttati dai produttori italiani di servizi audiovisivi".

## Nasce nel Lazio la app dei fumetti Con Jundo leggerli è conveniente

La digitalizzazione dell'editoria è un fenomeno sempre più pervasivo e riguarda anche i fumetti. In quest'ottica, per iniziativa di un team di giovani under 30, è nata Jundo, la prima piattaforma digitale italiana per la lettura di fumetti online sia italiani sia internazionali, prodotti da giovani autori e autrici. La startup è stata creata nel 2020 e ha vinto il bando della Regione Lazio "Fondo per le startup culturali e creative"; si propone l'obiettivo di espandere l'orizzonte del fumetto, permettendo agli autori emergenti di arrivare sul mercato, evitando le difficoltà legate all'autoproduzione e alla distribuzione. La piattaforma digitale è accessibile da qualunque dispositivo con un abbonamento mensile di 1,99 euro (con una settimana di prova gratuita per leggere tutto il catalogo). Inoltre, dalla stessa piattaforma, tramite lo shop integrato è attualmente possibile - fino al 1° novembre - pre-ordinare i primi 9 Original (di cui il 100 andrà all'autore) e dal 15 novembre inizierà la vendita effettiva. "La scuola italiana del fumetto è un riferimento a livello internazionale, siamo riconosciuti in tutto il mondo ma c'è una stagnazione generalizzata - dichiara Lorenzo Carucci, fondatore e Lead Strategist di Jundo -. I prezzi dei vari vo-



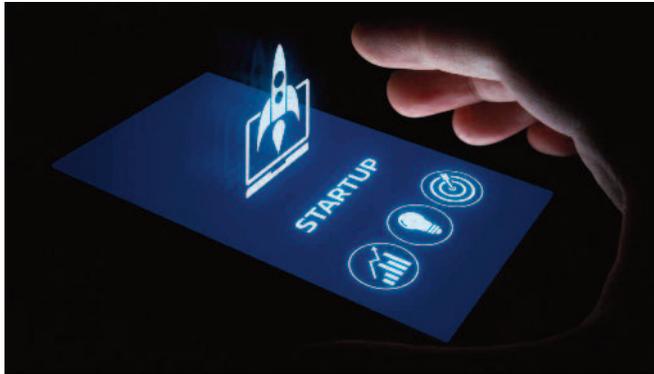
lumi sono elevati e per un lettore spendere diversi euro per il volume di un autore emergente, seppur ne sia intrigato, diventa complesso. Jundo non pone limiti a stili e generi, si basa su una soluzione che fonde digitale e cartaceo, portando opere inedite in Italia, e punta a distruggere queste barriere donando una nuova linfa vitale nel mondo del fumetto". Al momento in catalogo sono presenti 64 opere di cui 22 Original. In Italia, fumetti e graphic novel sono una realtà consolidata da decenni, seppur non con gli stessi numeri di Giappone e Usa, rappresentando comunque uno dei

principali mercati mondiali a livello europeo e vantando opere entrare nell'olimpo della fumettologia. Secondo il report della Fed - Federation of European Publishers - il mercato del fumetto in Italia vale tra il 2 e il 6 per cento dell'intero comparto editoriale. Livelli simili a quelli registrati in Germania, Portogallo e Spagna. Lo scorso anno, il fatturato ha toccato quota 43 milioni di euro, segnando rispetto al 2019 un aumento del 42 per cento. Per fare un confronto, nello stesso periodo l'editoria di varia è cresciuta "solo" del 2,4 per cento (dati Nielsen).

## Economia Europa

# Innovazione, dall'Ue 363 milioni per start up utili a sanità e green

Il Consiglio europeo per l'innovazione della Commissione europea ha selezionato 65 start up e piccole e medie imprese caratterizzate da accentuati aspetti innovativi che, in virtù di tali peculiarità, riceveranno 363 milioni di euro di finanziamenti. Tra le aziende figurano le italiane eVai, una nuova piattaforma SaaS bioinformatica per identificare e classificare la patogenicità di singole varianti genomiche per la diagnosi e il trattamento delle malattie genetiche, ed Etts, una piattaforma di sintesi vocale espressiva per creare voci virtuali emotivamente risonanti. Ogni impresa - si legge in una nota della Commissione Ue - riceverà una combinazione di sovvenzioni e investimenti azionari di un importo massimo di 17 milioni di euro per mettere a punto e sviluppare su più ampia scala le sue capacità nei settori dell'assistenza sanitaria, delle tecnologie digitali, dell'energia, delle biotecnologie, dello spa-



zio e in altri settori. Si tratta del primo gruppo di imprese che sarà finanziato nell'ambito dello strumento pienamente operativo Acceleratore del Consiglio europeo per l'innovazione. Le 65 imprese selezionate hanno sede in 16 Paesi. La commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, Mariya Gabriel, ha dichiarato: "L'Acceleratore del Cei è uno strumento europeo di finanziamento unico.

Sostiene lo sviluppo di innovazioni di altissimo livello mediante il coinvolgimento di investitori privati e offre un portafoglio di servizi a sostegno del loro sviluppo su più larga scala. Con il Consiglio europeo per l'innovazione intendiamo portare l'Europa in prima linea nelle nuove tecnologie, investendo in soluzioni per le sfide sanitarie, ambientali e sociali che ci troviamo ad affrontare".

## Le società di utility: "Tassa sui profitti viola le normative"

In una lettera indirizzata a Commissione Ue e Stati membri, gli amministratori delegati di diverse compagnie energetiche europee, tra cui Enel, Orsted, e Vattenfall, lanciano un avvertimento contro le "misure politiche miopi" che rischiano di minare la fiducia del mercato e ostacolare la transizione verde. Lo riferisce il "Financial Times".

Nel mirino, in particolare la tassa sui "profitti eccessivi" introdotta dalla Spagna che prevede un prelievo sui fondi dalle utility che beneficino dell'impatto del gas sul prezzo dell'elettricità senza supportare costi corrispondenti. Un prelievo che aumenta di pari passo con il prezzo del gas e che secondo gli ad potrebbe costare alle società coinvolte più di 5,5 miliardi di euro.

"Una misura sproporzionata e mal concepita" che, secondo Kristian Ruby, segretario generale di Eurelectric, ideatore della lettera, rischia di "far deragliare la transizione energetica" se tutti gli Stati dovessero seguire l'esempio di Madrid.

Pertanto, gli ad chiedono a Bruxelles di chiarire che la tassa spagnola viola il diritto dell'Ue.

## Tariffe di roaming Alt di Bruxelles ad ipotesi rincari

La commissione Industria del Parlamento europeo ha votato a favore dell'estensione il sistema del "roaming a tariffe nazionali" per altri dieci anni.

La normativa aggiornata, che fa seguito all'abolizione delle tariffe di roaming del 2017, offre anche adeguamenti per migliori servizi per i viaggiatori. Secondo il testo adottato dai deputati, i consumatori dovrebbero poter continuare a utilizzare i loro cellulari senza costi aggiuntivi rispetto alla loro tariffa nazionale anche quando si trovano in un altro Paese Ue. Inoltre, dovrebbero godere dalla stessa qualità della velocità di connessione mobile all'estero come nel loro Paese di origine.

I fornitori di servizi di roaming saranno tenuti a offrire condizioni equivalenti a quelle offerte a livello nazionale. I deputati vogliono inoltre vietare le pratiche commerciali che riducono la qualità dei servizi (ad esempio passando da una connessione 4G a una 3G). Le nuove regole dovranno essere concordate tra Parlamento e Consiglio prima di poter entrare in vigore. La relazione è stata approvata con 67 voti favorevoli, nessuno contrario e 7 astensioni.

I deputati hanno votato per l'apertura dei negoziati con il Consiglio con 67 voti a favore, nessuno contrario e 7 astensioni. Il mandato sarà annunciato durante la sessione plenaria del 18-21 ottobre. Il Consiglio ha adottato il suo mandato negoziale il 16 giugno scorso.

## "Le banche europee sono solide Efficace la risposta alla pandemia"

"A 18 mesi dall'inizio della pandemia, le banche si sono dimostrate resilienti e in grado di sostenere l'economia, in buona misura perché, rispetto a un decennio fa, erano meglio capitalizzate, meno esposte alla leva e avevano maggiori liquidità. Questo è stato un test serio del lavoro che abbiamo portato avanti dopo la crisi finanziaria del 2008. E possiamo ritenerci piuttosto soddisfatti".

Lo ha dichiarato il capo della vigilanza bancaria della Banca centrale europea, Andrea Enria, durante una audizione al Parlamento di Bruxelles. "La nostra casa sembra aver resistito alla tempesta del coronavirus piuttosto bene", tuttavia "dobbiamo assicurarci che non si nascondano danni sotto le apparenze", ha aggiunto. "Dobbiamo completare la nostra casa comune e assicurare che sia in grado di affrontare le sfide future. Le banche - ha detto - si devono preparare alle necessità cruciali poste da digitalizzazione e cambiamento climatico che investono tutti i Paesi del



Vecchio Continente ma chiamano in causa pure l'intera comunità internazionale.

Dobbiamo anche restare vigili sull'impatto della pandemia sulla qualità degli asset, così come su altri rischi emergenti. Tutte queste problematiche sono ben presenti e monitorate dalla Banca

centrale europea - ha aggiunto Enria - in stretta collaborazione con gli istituti centrali e gli organismi competenti nazionali. E ovviamente, dobbiamo fare i progressi sugli elementi mancanti dell'unione bancaria, senza i quali la nostra casa non verrà completata".

## Economia Mondo

# Caro-energia, corsa al petrolio L'Aie: "Sale la richiesta globale"

L'aumento dei prezzi del gas naturale e del carbone sta costringendo le aziende produttrici di energia elettrica a passare all'uso del petrolio, una mossa che potrebbe far aumentare di mezzo milione di barili al giorno la domanda globale di greggio. Il calcolo è stato effettuato dall'agenzia internazionale per l'energia (Aie) che, suo rapporto mensile sull'andamento del mercato mondiale, ha aumentato le previsioni sulla domanda globale di petrolio per quest'anno e il prossimo rispettivamente di 170mila e 210mila barili al giorno. Secondo la stessa Aie, tuttavia, "l'effetto cumulativo della continua crisi energetica potrebbe far aumentare addirittura fino a 500mila barili al giorno la domanda da settembre fino al primo trimestre del prossimo anno". Questo aumento fa sì che l'Agenzia internazionale per l'energia, che funge da organo di vigilanza



energetica per le nazioni ricche dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), preveda che la richiesta mondiale di greggio il prossimo anno supererà i livelli pre-pandemici.

"Una grave carenza di gas naturale, gpl e forniture di carbone derivanti dalla crescente ripresa economica globale ha innescato una rapida impennata dei prezzi delle forniture energetiche e sta

provocando un massiccio passaggio ai prodotti petroliferi e all'uso diretto del greggio per la generazione di energia", ha affermato l'Organizzazione, che ha la propria sede a Parigi, nel suo rapporto, aggiungendo che gli impianti di generazione di energia, i produttori di fertilizzanti, le operazioni di produzione e le raffinerie sono tutti interessati da questa vasta espansione della domanda su scala mondiale.

## Sussidi per il lavoro Negli Usa calano le nuove domande

Il numero dei lavoratori che, negli Stati Uniti, per la prima volta hanno richiesto i sussidi di disoccupazione nella settimana terminata il 9 ottobre, è diminuito di 36mila unità, attestandosi a 293mila. Il dato è stato comunicato ieri dal dipartimento del Lavoro; le attese erano per quota 318mila. Si tratta del numero più basso registrato dall'inizio della pandemia. Nel pieno dell'emergenza, gli Usa avevano registrato un massimo di 6,9 milioni di nuove richieste settimanali. La media delle ultime 4 settimane è stata invece di poco più di 334mila, in calo di 10.500 dalla media della settimana precedente. Il numero complessivo dei lavoratori che ricevono i sussidi di disoccupazione - relativo alla settimana terminata il 2 ottobre, l'ultima per la quale è disponibile il dato - ha registrato un calo di 134mila unità, a 2,593 milioni. Il numero totale delle persone che ricevono gli aiuti dei vari programmi statali e federali, compresi quelli per l'emergenza Covid-19, era di 3.649.013 nella settimana conclusa il 25 settembre, in calo di 523.426 unità da quella settimana precedente.

## Il presidente Putin: "La Russia non usa il gas come ricatto"

La Russia prevede di raggiungere la neutralità di emissioni di anidride carbonica nell'economia del Paese entro il 2060, come dichiarato dal presidente, Vladimir Putin, durante la sessione plenaria del forum energetico Russian Energy Week che si conclude oggi a Mosca. Putin ha anche affermato che l'agenda per il clima non dovrebbe diventare uno strumento per promuovere gli interessi politici ed economici dei singoli Paesi: "Insieme dobbiamo creare regole comuni, comprensibili, eque e trasparenti per la regolamentazione del clima per tutti", ha precisato il presidente russo. Che ha poi aggiunto: "La Russia non cerca di limitare la produzione di petrolio in modo che i prezzi salgano alle stelle, tutti i movimenti devono essere fluidi ed equilibrati". Alla domanda sulla possibilità che il prezzo del petrolio raggiunga i 100

dollari al barile, Putin ha risposto che ciò, allo stato attuale delle cose, appare "molto probabile". Peraltro, ha rimarcato il presidente, attualmente "le società europee acquirenti di gas russo vengono rifornite nel pieno rispetto dei contratti siglati e a Mosca non sono ancora arrivate richieste per nuove forniture o contratti". In questo senso, ha ulteriormente precisato il vice primo ministro Aleksander Novak "la Russia, e in particolare Gazprom, in qualità di unico esportatore attraverso gasdotti, adempie pienamente ai suoi obblighi su tutti i contatti, e se c'è la necessità di contratti a lungo termine per aumentare il volume di gas dalla controparte, Gazprom lo aumenterà in conformità con le richieste". Novak ha infine osservato che "le controparti" della Russia su questo tema "non sono i governi dei vari Paesi, ma società specifiche".

## La Cina rilancia sulla ripresa: "Il Paese può gestire la sfida"



La crescita economica della Cina è rallentata nel terzo trimestre per una combinazione di diversi fattori, ma il governo è fiducioso che riuscirà a raggiungere gli obiettivi di sviluppo per l'anno in corso. Lo ha affermato il premier cinese, Li Keqiang, durante la cerimonia di apertura della Canton Fair di Guangzhou. Il primo ministro Li ha detto che la ripresa dell'economia cinese è ancora disomogenea, ma che il Paese ha a disposizione strumenti in abbondanza per gestire

le sfide. Intanto l'istituto di analisi Hsbc prevede che l'economia cinese crescerà del 5,6 per cento nel 2022, poiché Pechino potrebbe introdurre misure di allentamento mirate nei prossimi mesi al fine di atterrire il rallentamento della ripresa anche a fronte di un'obiettivo riduzione del numero di contagi nel Paese. Stando agli economisti, la spinta del governo per l'auto-sufficienza tecnologica e gli investimenti verdi potrebbero ulteriormente stimolare la

spesa per infrastrutture e produzione, contribuendo a compensare la debolezza del settore immobiliare. Tuttavia una completa ripresa del consumo cinese potrebbe richiedere più tempo del previsto, spiegano gli analisti, citando la debolezza dei dati recenti sui viaggi interni effettuati durante le vacanze settimanali della Festa nazionale cinese, insieme alla potenziale pressione sul mercato del lavoro a causa dell'inasprimento normativo in più settori.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Primo Piano

"Indebolire il governo afghano" con le sanzioni "non è nell'interesse di nessuno, perché gli effetti negativi toccherebbero direttamente il mondo nell'ambito della sicurezza e delle migrazioni economiche dal Paese".

Dopo il G20 straordinario presieduto dall'Italia, che ha dato mandato alle Nazioni Unite per agire sul terreno a sostegno della popolazione ed ha contestualmente escluso il riconoscimento del governo di Kabul, dai talebani arriva il (previsto) ricatto all'Occidente sul possibile arrivo di ondate di profughi se agli estremisti al potere non arriveranno le risorse indispensabili per tenere in piedi l'Afghanistan. Il rischio, per la verità, era sin dall'inizio della crisi in cima alla lista delle preoccupazioni della comunità internazionale. E, ripensando alla storia recente, non è neppure un metodo inedito: diversi dittatori hanno usato l'arma dei migranti come minaccia per tenere in scacco il mondo. Il diktat perentorio dei talebani non è, quindi, che l'ultimo in ordine di tempo. "Invitiamo i Paesi del mondo a porre fine alle sanzioni esistenti e a permettere alle banche di operare normalmente, in modo che i gruppi caritatevoli, le organizzazioni e il governo possano pagare gli stipendi ai propri dipendenti con le proprie riserve e l'assistenza finanziaria internazionale", ha detto il ministro degli Esteri talebano, Amir Khan Muttaqi, nel suo incontro a Doha con le delegazioni

# L'ultimatum dei talebani da Kabul: "Senza aiuti, ondate di migranti"



di Usa e Unione europea, il primo in questo formato dalla presa di Kabul. Una richiesta che riguarda anche lo sblocco dei fondi della Banca centrale afghana congelati all'estero, per lo più in banche americane, che, secondo alcuni analisti, ammonterebbero a oltre 9 miliardi di dollari. Ma pur di fronte a un dialogo che entrambe le parti assicurano di voler proseguire, in questa fase una mano tesa dell'Occidente ai mullah appare improbabile. Secondo il Qatar, che sta ospitando i colloqui internazionali ed è in prima fila nel rapporto con i sedicenti stu-

denti coranici, non esiste al momento un percorso chiaro che possa portare allo sblocco di queste risorse. E anche un eventuale riconoscimento del governo dei talebani non è da considerare al momento una priorità. Un punto, quest'ultimo, ribadito con parole chiare pure dal presidente del Consiglio Mario Draghi che guida, in questa fase, il G20. Sul terreno, con il rigido inverno afghano alle porte, resta però l'urgenza di far arrivare gli aiuti alla popolazione. Al summit, la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen ha annunciato un

impegno da un miliardo di euro nella forma di un "supporto diretto" agli afghani in difficoltà - oltre metà della popolazione secondo il Programma alimentare mondiale dell'Onu, tra cui più di 2 milioni di bambini a rischio di malnutrizione - passando attraverso le organizzazioni non governative e non il governo talebano. In quest'ottica, la comunità internazionale sta aumentando il pressing su Kabul per garantire la piena libertà di movimento dentro e fuori i confini del Paese agli operatori umanitari locali e stranieri. Con il G20 dedicato

alle spalle, e in vista di quello in presenza del 30-31 ottobre in cui la crisi afghana potrebbe tornare sul tavolo, sul piano diplomatico l'attenzione si concentra sul summit regionale previsto tra una settimana a Mosca, a cui il Cremlino ha invitato per la prima volta direttamente una delegazione dei mullah. Al vertice parteciperanno Russia e Cina - i cui presidenti Vladimir Putin e Xi Jinping hanno disertato la riunione allargata dei Grandi, inviando i loro ministri e rappresentanti speciali - oltre all'India e agli altri grandi attori regionali finora esclusi, Iran e Pakistan: tutti Paesi che hanno sempre mantenuto aperte le proprie rappresentanze diplomatiche a Kabul, tenendo un filo diretto con i sedicenti studenti coranici. In cima alla loro agenda ci saranno i temi della lotta al terrorismo - lo spettro dei jihadisti uiguri per Pechino e quello delle infiltrazioni in Asia centrale per Mosca - e della ricostruzione dell'Afghanistan: questioni su cui, rispetto all'Occidente, con i mullah potranno far valere la loro linea di "non interferenza" sulle questioni interne, compresi i diritti umani e la libertà delle donne.

**Vittoria Borelli**

## La Turchia assicura: "Pronti a continuare col piano umanitario"

Il ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu, ha ribadito che Ankara continuerà ad aiutare gli afghani, afflitti da una grave crisi economica e umanitaria da quando lo scorso 15 agosto i talebani sono tornati al potere. "In Afghanistan la situazione è sotto gli occhi di tutti. In questo momento vi è urgente bisogno di aiuti umanitari. L'ultimo cargo che

abbiamo inviato era di 33 tonnellate, ma non basta perché il Paese e' sull'orlo di un collasso che bisogna evitare. La Turchia continuerà ad inviare aiuti", ha detto Cavusoglu, che ha contestualmente annunciato la decisione di recarsi personalmente in Afghanistan. Il 2 ottobre la Croce rossa turca, conosciuta come Mezzaluna Rossa, ha iniziato a inviare aiuti umani-

tari nel Paese. Un primo cargo sufficiente a sostenere 16 mila persone per un mese è stato inviato in Pakistan, da dove ha poi raggiunto la capitale afghana Kabul.

Il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, è determinato a evitare un nuovo flusso di profughi verso il proprio Paese, che attualmente ospita 300mila rifugiati afghani e 3,7 milioni di siriani, numeri che fanno della Turchia il Paese con i più alto numero di rifugiati al mondo. A partire dal 2018 Ankara ha dato vita a un programma con cui ha versato circa 250mila dollari in totale agli afghani che decidevano di tornare nel proprio Paese e aprire un'attività. L'annuncio di ieri torna a marcare le distanze fra Istanbul e il resto



della Nato, di cui la Turchia fa parte, su un tema sensibile come quello dei profughi. Finora i Paesi dell'Alleanza atlantica si sono uniformati alla linea dell'intransigenza condivisa da molta parte della

comunità internazionale; il governo di Erdogan, tuttavia, sta cercando di fronteggiare con mezzi differenti una potenziale nuova emergenza umanitaria che il Paese potrebbe non riuscire a reggere.

Covid

# Ghebreyesus (Oms): “La fuga del virus dal laboratorio non è ancora esclusa”

Il direttore generale dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), il biologo etiopese Tedros Adhanom Ghebreyesus, sostiene che tutte le ipotesi sulle origini della pandemia da Covid-19 “devono continuare a essere esaminate, dall’ipotesi della trasmissione da animale a quella della fuoriuscita dal laboratorio, la quale non è ancora stata categoricamente esclusa”. Nella ricerca delle origini, occorre seguire la strada della scienza, afferma Tedros in un’inter-



vista al Corriere della Sera. “Ma abbiamo visto altri fattori, inclusi quelli politici, influenzare gli sforzi e intralciare la nostra capacità

di fare progressi e ottenere risposte”, ha spiegato, prima di stigmatizzare la scarsa generosità dei Paesi più avanzati a condividere i vaccini. “I Paesi ricchi non hanno fatto abbastanza per vaccinare il mondo equamente”, ha affermato. “Gli impegni, da soli, non salvano vite, non fermano la trasmissione, non immunizzano le persone, non aumentano la capacità manifatturiera e non preparano il mondo a prevenire le emergenze sanitarie del futuro”.

# Russia e Ue al lavoro per il riconoscimento reciproco dei vaccini

La Russia e l’Unione Europea terranno una serie di consultazioni a livello di esperti per concordare i parametri legali e tecnici necessari per il riconoscimento reciproco dei certificati di vaccinazione contro il coronavirus. Lo riferisce oggi il ministero della Sanità russo. Al momento l’Unione europea non riconosce il vaccino Sputnik V e gli altri immunizzanti prodotti in Russia come garanzia per i viaggi in Europa, e Mosca non riconosce i vaccini ‘occidentali’, anche se di recente ha riaperto parzialmente l’ingresso nella Federazione russa per i turisti da una serie di Paesi, compresa l’Italia. C’è poi la questione di San Marino, dove la vaccinazione è stata effettuata quasi interamente

con lo Sputnik V. Secondo il dicastero, Russia e Ue hanno avuto di recente un incontro di lavoro online sulla questione, ha affermato il ministero. “Durante l’incontro, le parti hanno delineato i prossimi passi comuni da intraprendere. Si terrà una serie di consultazioni di esperti per concordare i parametri legali e tecnici chiave per il riconoscimento reciproco dei certificati di vaccinazione”. A settembre, Mosca ha presentato all’UE tutti i documenti richiesti nella precedente riunione, precisa il ministero. “Lo sforzo è volto a rimuovere gli ostacoli alla circolazione dei cittadini russi sul territorio dell’UE e viceversa. Le consultazioni bilaterali pertinenti continueranno”.

# Identificati i primi due casi di influenza stagionale in Italia. Contagio per due bambini, uno ha la polmonite

Sono stati identificati in due bambini residenti nel nord Italia i primi due casi di influenza stagionale. Lo rende noto l’Istituto superiore di Sanità. Un primo caso di virus influenzale A/H3 è stato identificato a Varese in un bambino con sintomatologia influenzale, il secondo presso l’Ospedale Amedeo di Savoia di Torino in un bambino con un quadro di polmonite. Poi la comunicazione dell’Iss: “La rilevazione dei dati delle sindromi influenzali da parte della sorveglianza integrata InFluNet è iniziata, come ogni anno, la 42esima settimana 2021 e terminerà nella 17esima settimana del 2022, salvo ulteriori comunicazioni legate alla situazione epidemiologica nazionale. Per quanto riguarda le attività di monitoraggio virologico, l’inizio è previsto per la 46esima settimana del 2021 e si protrarranno anch’esse fino alla 17esima settimana 2022. • Prevenzione e controllo dell’influenza: raccomandazioni per la stagione 2021-2022 - Documento pubblicato l’8 aprile 2021

dal Ministero della Salute. Il documento - elaborato in accordo con l’ISS - sottolinea come la vaccinazione costituisca la più efficace strategia di prevenzione dell’influenza. Inoltre, vista l’attuale situazione epidemiologica relativa alla circolazione del virus SARS-CoV-2, la Circolare raccomanda: • di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale all’inizio di ottobre • di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili, in qualsiasi momento della stagione influenzale • la vaccinazione nella fascia di età 6 mesi-6 anni Inoltre il documento raccomanda fortemente la vaccinazione: • nella fascia d’età 60-64 anni (con possibilità di offerta gratuita) • per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie • per gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungodegenza. Infine la Circolare raccomanda l’attivazione di campagne di informazione rivolte alla popolazione e

agli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali. Il documento riporta anche la composizione del vaccino per la prossima stagione che, secondo le indicazioni dell’OMS, conterrà nuove varianti antigeniche di tipo A. Per approfondire consulta il documento completo “Circolare Prevenzione e controllo dell’influenza: raccomandazioni per la stagione 2021-2022”.

# Vaccino Sputnik, senza l’Ue l’Italia non lo riconoscerà

L’Italia non ha intenzione di riconoscere il vaccino russo Sputnik V contro il coronavirus senza il consenso dell’Ue, ma farà tutto il possibile per accelerare il processo di riconoscimento a livello europeo: lo ha detto a Sputnik l’ambasciatore italiano in Russia, Giorgio Starace. “Sarebbe difficile per noi seguire la strada scelta, ad esempio, dall’Ungheria. Siamo profondamente inte-

grati nell’Unione europea, ne siamo un membro importante e rispettiamo le procedure normative all’interno dell’Unione europea”, ha affermato Starace, rispondendo alla domanda se l’Italia avrebbe riconosciuto lo Sputnik V a livello nazionale. “Ma vorrei sottolineare che faremo tutto il possibile per promuovere una decisione sul riconoscimento dello Sputnik V”, ha aggiunto l’ambasciatore.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE  
SEGUICI SU [social media icons]  
Prima Pagina News  
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Esteri

## Attacco con arco e frecce in una cittadina norvegese, ci sono almeno 5 morti. Preso l'autore

Un uomo armato di arco e frecce ha ucciso almeno 5 persone e ne ha ferite altre due a Kongsberg, nel sud-est della Norvegia, l'assassino è un cittadino danese convertito all'Islam. Lo ha reso noto la polizia del Paese scandinavo, spiegando di aver arrestato il presunto responsabile. Tra i feriti anche un poliziotto, fuori servizio al momento dell'attacco. "Possiamo purtroppo confermare che ci sono diversi feriti e sfortunatamente anche molti morti", ha detto il funzionario della polizia locale Oyvind Aas, senza aggiungere ulteriori dettagli e ribadendo che "l'uomo che ha commesso questo atto è stato arrestato dalla polizia e, secondo le nostre informazioni, c'è solo una persona coinvolta". L'uomo fermato e ritenuto responsabile dell'attacco è di nazionalità danese e ha 30 anni. viveva nella stessa città dove ha com-



piuto il suo folle gesto e, secondo quanto riferito dalla polizia, dopo l'arresto è stato trasferito nella vicina Drammen.

Il primo ministro ad interim, Erna Solberg, ha descritto le notizie sull'attacco "orribili" e ha affermato che è troppo presto per speculare sul movente dell'uomo. "Capisco che molte persone hanno paura, ma è importante sottolineare che ora la polizia ha il controllo della situazione", ha detto in una conferenza stampa in diretta tv. Il

primo ministro designato, Jonas Gahr Støre, che dovrebbe entrare in carica a breve, ha definito l'aggressione "un atto crudele e brutale". Oyvind Aas, il capo della polizia di Kongsberg, non esclude il terrorismo. "Una persona ha eseguito queste azioni da sola", ha detto. "È naturale valutare se si tratti di un atto di terrorismo. Ma l'uomo non è stato ancora interrogato ed è troppo presto per giungere a una conclusione".

## L'Intelligence norvegese: "È un atto di terrorismo islamista"

"Un atto di terrorismo". Così il servizio di Intelligence norvegese (Pst) ha descritto l'attacco condotto ieri sera a Kongsberg da un uomo di 37 anni che, armato di arco e frecce, ha ucciso cinque persone. "Gli eventi di Kongsberg appaiono al momento come un atto di terrorismo, ma l'inchiesta, condotta dal distretto di polizia del sud-est, chiarirà più nel dettaglio da cosa sono stati motivati.

"Il livello della minaccia in Norvegia è considerato moderato", fanno sapere poi. "Il Pst ritiene ancora possibile che estremisti islamici ed estremisti di destra cercheranno di compiere attacchi terroristici in Norvegia", prosegue il testo. "Gli attacchi a persone colpite a caso nei luoghi pubblici sono un modus operandi ricorrente tra gli estremisti islamici che praticano il terrore in Occidente", afferma la nota. Il 37enne verrà sottoposto a una perizia psichiatrica, ha dichiarato la procuratrice norvegese,

Ann Iren Svane Mathiassen, all'emittente televisiva pubblica Nkr. La salute dell'uomo verrà valutata da esperti psichiatrici forensi, ha affermato, spiegando che "non si tratta di una prassi insolita in casi così gravi". Mathiassen ha anche spiegato che l'aggressore "diverse volte è entrato in contatto con il servizio sanitario". L'uomo ha diversi precedenti, in particolare arresti per piccole quantità di droga e nel 2020 era stato sottoposto a un ordine di restrizione di sei mesi per aver minacciato di uccidere un familiare. Il capo della polizia, Ole Bredruo Saeverud, ha confermato che il sospetto aveva attirato l'attenzione della polizia per la sua conversione all'Islam, evidenziando il rischio di una possibile radicalizzazione. Secondo quanto riferito, questo tipo di segnalazione non sarebbe stata fatta nell'anno in corso.

Durante l'interrogatorio della scorsa notte l'uomo ha am-

messo di aver ucciso le cinque vittime, quattro donne ed un uomo tra i 50 ed i 70 anni, mentre altre persone sono rimaste ferite nell'attacco in cui sarebbero state usate altre armi sulle quali però la polizia non ha ancora fornito ulteriori informazioni.

## Corea del Nord, messaggio di Kim al mondo con soldati che spaccano mattoni



Soldati che spaccano mattoni o impegnati in combattimenti di arti marziali, catene spezzate, lastre di marmo fracassate. Questo il messaggio inviato dal leader doreano Kim al mondo del suo cosiddetto esercito invincibile. La prova di forza della Corea del Nord passa anche per questa esibizione insolita ed estrema, un messaggio chiaro di Kim jong-un agli stati uniti e al mondo: il nostro esercito è invincibile. Il regime di Pyongyang mostra i muscoli - letteralmente - e la potenza dei militari nordcoreani, il tutto sotto lo sguardo attento e divertito del leader supremo. La prova di forza della Corea del Nord passa anche per questa esibizione insolita ed estrema, un messaggio chiaro di Kim jong-un agli stati uniti e al mondo: il nostro esercito è invincibile. Il regime di Pyongyang mostra i muscoli - letteralmente - e la potenza dei militari nordcoreani, il tutto sotto lo sguardo attento e divertito del leader supremo. Uno show di auto-difesa tra-

smesso dalla tv di stato in occasione dell'anniversario della fondazione del partito dei lavoratori. Una parata militare decisamente diversa: oltre alla tradizionale sfilata di blindati e missili balistici, ecco anche la rassegna dedicata all'auto-difesa e alla forza fisica dei soldati dello stato eremita. Proteggiamo la nostra sovranità nazionale, ha detto Kim jong-un, svelando al mondo la nuova arma ipersonica che il regime sostiene di aver già testato.

La Corea del Nord si astenga da azioni che alzino la tensione, è il messaggio di Washington, ribadendo il sostegno degli stati uniti per il dialogo e la cooperazione. Ma per la prima volta Kim jong-un sembra essere diventato anche un'icona pop, il suo volto stampato sulla t-shirt di un direttore d'orchestra nordcoreano. Non era mai accaduto, in quanto ogni immagine della famiglia Kim è considerata sacra e non andrebbe in alcun modo danneggiata o distorta.

## Taiwan, incendio in un palazzo di 13 piani. Le vittime sarebbero almeno una ventina e oltre 50 i feriti

Sarebbe di almeno 22 morti e 52 feriti il bilancio provvisorio delle vittime dell'incendio di un edificio di 13 piani a Kaohsiung, nella parte meridionale dell'isola di Taiwan. Per spegnere le fiamme, hanno riferito le autorità secondo quanto riportano i media locali, sono stati impiegati in totale 159 vigili del fuoco, che hanno impiegato oltre quattro

ore per spegnere le fiamme e sono riusciti a trarre in salvo 53 persone. Il capo dei vigili del fuoco di Kaohsiung, Lee Ching-hsiu, ha riferito che il bilancio delle vittime potrebbe aggravarsi, perché alcune persone potrebbero essere rimaste intrappolate tra il settimo e l'11esimo piano dell'edificio. Secondo l'Apple Daily, i

vigili del fuoco hanno rinvenuto corpi "senza segnali vitali" di 12 persone, mentre altri 10 cadaveri sono stati portati all'obitorio della città. Secondo l'agenzia Cna, i feriti sono 52 di età compresa tra gli 8 e gli 83 anni. I piani superiori dell'edificio erano abitati da circa 120 famiglie, mentre i piani inferiori risultavano vuoti.

Cronache italiane

# Partito il processo per la morte di Giulio Regeni, Presidenza del Consiglio parte civile

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deciso di costituirsi parte civile nel processo sull'omicidio di Giulio Regeni. Lo ha annunciato Palazzo Chigi. Alla sbarra quattro agenti dei servizi segreti egiziani, accusati di sequestro, tortura e omicidio del ricercatore friulano scomparso il 25 gennaio 2016 al Cairo e ritrovato morto alcuni giorni dopo.



Il presidente della Camera Roberto Fico si è affidato a Facebook per esprimere il suo pensiero in vista dell'inizio del processo al Tribunale di Roma. "Se ci voltiamo indietro negli

anni, e pensiamo alla fatica enorme che ci è voluta per arrivare fin qui, per ricostruire una trama nonostante depistaggi e resistenze di ogni tipo da parte dell'Egitto, comprendiamo quanto importante e carica di significato sia la giornata di domani (oggi per chi legge, ndr). Voglio inviare un abbraccio a Paola Deffendi e Claudio Regeni, per la loro tenacia e la loro umanità. Restiamo tutti uniti, istituzioni e comunità, per la ricerca di questa verità".

# Gli ultimi messaggi di Dora alla sua amica: "Ci siamo lasciati, non ci parliamo più..."

"Va male, ci siamo lasciati è già da lunedì che non ci parliamo più". Così Dora Lagreca si confidava, attraverso alcuni messaggi, inviati a una cara amica. La 30enne, morta a Potenza nella notte tra venerdì e sabato dopo essere caduta da un balcone al quarto piano di una palazzina, raccontava di aver litigato con il suo ragazzo. "Sono successe troppe cose - continua la donna - ha sbagliato ti dovrei spiegare di più, ma ha sbagliato: usa brutte parole", conclude. La conversazione è stata mostrata in esclusiva a "Pomeriggio Cinque", nel corso della puntata del 13 ottobre. Per la morte di Dora, al momento, è indagato per istigazione al suicidio Antonio



Capasso. L'uomo ha raccontato ai carabinieri di aver cercato di fermare la fidanzata ma di non esserci riuscito. È stato poi lo stesso Capasso a chiamare i soccorsi. L'ipotesi degli investigatori non convince però la famiglia della giovane, che "esclude il suicidio" e chiede "la verità" sulla morte della trentenne.

# Sequestrati dalla Guardia di Finanza in Trentino cinque chili di cocaina destinati allo spaccio di quei territori

Nei giorni scorsi, i Finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Varese hanno concluso un'operazione che ha portato all'arresto di un cittadino boliviano e al sequestro di oltre 5 kg di cocaina purissima per un valore al "dettaglio" stimato pari a 800.000 euro destinati allo spaccio in Trentino. In particolare, la spedizione, arrivata alla Cargo City dell'aeroporto di Malpensa proveniente dal Brasile e contenente delle tele utilizzabili come quadri decorativi, è stata intercettata dai Finanziari del Gruppo della Guardia di Finanza di Malpensa impegnati nell'apposito dispositivo di contrasto ai traffici illeciti che, con l'ausilio delle unità cinofili antidroga, hanno individuato la sostanza stupefacente nascosta all'interno di tubi attorno ai quali erano arrotolate le tele. Con l'autorizzazione dell'Autorità giudiziaria di Busto Arsizio, i Finanziari hanno messo in atto la

tecnica della "consegna controllata" al fine di acquisire ulteriori prove ed elementi di fatto utili a individuare i responsabili del traffico di droga seguendo, in incognito ed a distanza, la spedizione fino alla consegna della stessa al destinatario avvenuta a Cles (TN). Il conseguente intervento in flagranza, ha consentito alla polizia economico-finanziaria di sequestrare la spedizione contenente circa 4 kg di cocaina e di arrestare un cittadino boliviano. Durante l'arresto i Finanziari hanno perquisito l'abitazione dell'arrestato residente nella cittadina trentina, coniugato e con prole, rinvenendo altresì 1 kg di "coca", occultata in barattoli di alluminio con doppi fondi sigillati e foderati con tessuti di vario tipo, in stuolette etniche raffiguranti animali, in un pacchetto di gomme da masticare ed in un contenitore pieno di riso. Le attività di indagine hanno consentito ai Finan-

zieri di individuare anche il mittente della spedizione, un cittadino di nazionalità brasiliana, non presente sul territorio nazionale. Pertanto, le Fiamme Gialle procederanno con approfondimenti e sviluppi investigativi per ricostruire tutti gli aspetti della vicenda ed individuare ulteriori soggetti coinvolti nel sodalizio di criminali organizzati per introdurre nel territorio dello Stato ingenti quantitativi di stupefacenti destinati ad assicurare l'approvvigionamento di droga ai pusher che poi la distribuiscono nelle piazze dello spaccio. Tale operazione di costante attività di controllo economico-finanziario del territorio effettuato dalla Guardia di Finanza, volta al contrasto di ogni forma di traffici illeciti, tra i quali rientra quello internazionale di droga, ha consentito di impedire la messa in circolo di 5.000 dosi di cocaina nelle strade di Cles e, più in generale, nella provincia di Trento.

# Dalla Romania in Italia solo per incassare il reddito di cittadinanza, denunciati in 50

Cinquanta denunce e otto perquisizioni a Milano, nei confronti di soggetti che si presentavano agli uffici postali per incassare il reddito di cittadinanza, ma non sapevano parlare italiano. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Milano ha dato avvio a una indagine che ha portato all'individuazione di oltre cinquanta soggetti che hanno percepito, o tentato di percepire, il reddito di cittadinanza senza averne diritto. Smantellato così un sodalizio criminale che organizzava l'ingresso in Italia di soggetti provenienti dalla Romania, dall'Austria e dalla Germania per recarsi presso gli uffici postali milanesi al fine di ricevere la card, che ritiravano dietro presentazione di documenti falsificati. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Milano e dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, è iniziata nel settembre del 2020 ed ha portato nel tempo all'arresto di due soggetti trovati in possesso di documentazione falsa, all'esecuzione di otto perquisizioni ed al ritrovamento di carte prepagate, ricevute di presentazione dell'istanza del reddito di cittadinanza, nonché dei messaggi che gli interessati si scambiavano via chat per concordare viaggi e permanenza sul territorio.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL MIO BUSINESS  
REALIZZARE I MIEI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONE NASCONO  
LE GRANDI INIZIATIVE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale  
dedicata a diffondere ed approfondire  
tutte le novità del mondo dell'energia,  
dei trasporti e dell'economia  
sviluppate in un'ottica Green,  
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee  
BREAK

Sisal  
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

## Gruppi Consiliari regionali, parte la riduzione delle spese

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato a maggioranza (32 favorevoli e due contrari) la proposta di legge regionale n. 310 del 9 settembre 2021 ("Disposizioni in materia di riduzione delle spese dei gruppi consiliari"), che prevede un taglio del 5% delle spese per i gruppi consiliari dal primo gennaio 2022 e del 10 per cento dal primo gennaio 2023 in poi. Si tratta di un provvedimento presentato da cinque membri su sei dell'Ufficio di presidenza e composto da soli due articoli, che introduce la riduzione attraverso la modifica di due leggi regionali, in coerenza con le indicazioni della Corte dei Conti espresse in sede di parifica del bilancio consuntivo della Regione Lazio.

Il primo articolo aggiunge il comma 4-ter all'articolo 37 della legge regionale n. 6 del 2002, prevedendo la riduzione del 5% nel 2022 delle spese per il personale dei gruppi e del 10% a partire dal primo gennaio del 2023. Si tratta della spesa quantificata dal precedente comma 4-bis nel rispetto del parametro del costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, senza posizione organizzativa, per ciascun consigliere regionale. Il secondo articolo, invece, interviene sull'articolo 11 della legge regionale n. 4 del 2013 (cosiddetta "spending review"), applicando la stessa riduzione e con gli stessi tempi anche alle spese di funzionamento dei gruppi consiliari. L'inserimento dell'articolo 3-bis, infatti decurta l'importo relativo ai contributi previsti al precedente comma 3, quantificati in: una quota pari



5.000,00 euro per ciascun consigliere componente il gruppo; una quota determinata moltiplicando il coefficiente pari ad euro 0,05 per il numero degli abitanti della Regione risultante dall'ultimo censimento, dividendo il prodotto così ottenuto per il numero dei consiglieri e assicurando comunque una quota minima per gruppo, secondo le modalità individuate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale". L'Ufficio di presidenza presenterà ogni anno una relazione specifica in merito al contenimento dei costi per il personale dei gruppi consiliari.

## Daniele Leodori: "Turismo fondamentale per i territori"

"Grazie al rispetto delle regole e alla campagna vaccinale stiamo riconquistando, tra i tanti altri diritti, anche quello di viaggiare. Il nostro impegno in questi mesi dunque è stato anche quello di far ripartire il turismo, settore che come molti altri, ha risentito degli effetti della crisi economica e sociale provocata dalla pandemia da Covid-19. Per questo la Regione Lazio ha deciso di mettere in campo un programma straordinario di rilancio regionale del comparto con una serie di misure in grado di offrire un impatto immediato e diretto. Abbiamo iniziato con 'Più notti più sogni', con l'obiettivo di aumentare la permanenza dei visitatori nel nostro territorio. Una iniziativa che ha visto lo stanziamento di 10 milioni di euro per le strutture alberghiere o extra alberghiere del Lazio, che regalano un soggiorno in più a chi ne prenota tre, e due notti aggiuntive a chi ne



prenota cinque. A questa iniziativa sono collegati anche 3 bandi sulle idee e sulla promozione del turismo per 10 milioni di euro, 5 progetti per valorizzare il Parco Appia Antica, 'LazioInTour' con treni e bus gratis per i ragazzi della Youth Card e la rete degli ostelli gestiti dai giovani". Così nel corso del suo intervento alla Fiera TTG di Rimini il Vice Presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori che oggi ha partecipato all'inaugurazione dello stand della Regione Lazio insieme all'Assessore a Turismo, Enti Locali, Sicu-

rezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa della Regione Lazio, Valentina Corrado e al Presidente Unioncamere Lazio, Lorenzo Tagliavanti. "Investimenti importanti ai quali abbiamo aggiunto 4 milioni di euro per garantire la sicurezza sulle spiagge di litorali e laghi della nostra regione. Ora è arrivato anche il momento di sfruttare al meglio le opportunità che ci offre il PNRR e, come sempre, vogliamo farlo attraverso l'ascolto dei fabbisogni del territorio e la concertazione con gli attori coinvolti e le associazioni di categoria. L'obiettivo è il rilancio della competitività del nostro turismo a 360 gradi: dobbiamo garantire collegamenti facili e veloci su tutto il territorio, sfruttare la grande bellezza di Roma e non solo, valorizzare tutte le mete e le destinazioni del Lazio che conta oltre 250 Musei e gallerie, circa 30 Aree/parchi archeologici, 6 siti Unesco Patrimonio Mondiale, 362 km di costa con 11 bandiere blu e 6 isole dell'arcipelago pontino - ha concluso il Vice Presidente - stiamo uscendo dall'incubo della pandemia, e soprattutto stiamo ripartendo piano piano ma con grande determinazione e con l'impegno comune di cittadini, imprese e istituzioni. Sempre facendo attenzione alle regole, possiamo dire con orgoglio che siamo ripartiti, e in questo ritorno alla normalità ci siamo avviati anche verso una nuova e sana competizione tra sistemi territoriali in cui noi, come Regione Lazio, vogliamo essere protagonisti".

## Una nuova auto-medica a disposizione nella Regione Lazio

**"Il Direttore generale dell'Ares 118, Maria Paola Corradi mi ha confermato che la nuova automedica ieri ha superato il collaudo e da venerdì sarà operativa a Latina.**

**E' un mezzo allestito interamente con nuove apparecchiature che verrà messo a disposizione della rete dell'emergenza". Così in una nota l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.**

**"Ares 118 mi ha comunicato che i tempi sono quelli tecnici per l'immatricolazione e il collaudo del nuovo mezzo.**



**Complessivamente in tutta la Regione sono undici le nuove automediche in arrivo".**

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**amicitytv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESA ITALIA**

CONFIMPRESA ROMA  
in via Montepulciano

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale"  
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

## Speciale migrazioni

# Migranti, dopo 20 anni di crescita ininterrotta, prima flessione per gli arrivi. Il Dossier Idos

Dopo 20 anni di crescita ininterrotta, anche a causa della pandemia di coronavirus, si registra in Italia una diminuzione della presenza straniera, che non compensa più il saldo demografico naturale del Paese. Si riducono sia i residenti che la forza lavoro, il cui tasso di occupazione diventa inferiore a quello degli italiani. E' quanto emerge dalle anticipazioni del 31esimo Dossier Statistico Immigrazione a cura di Idos, in collaborazione con Confronti e Istituto di Studi Politici 'S. Pio V', che sarà presentato il 28 ottobre prossimo.

L'Italia, in declino demografico da almeno sei anni, nel 2020 registra, per la prima volta da 20 anni a questa parte, anche il calo più alto della popolazione straniera. In un solo anno il Paese perde in tutto quasi 200mila abitanti e i residenti stranieri diminuiscono di 26.422 unità (-0,5%), attestandosi su 5.013.215. Sembrano quindi superati i tempi in cui la popolazione straniera residente compensava i saldi naturali negativi degli italiani. Il calo dei residenti stranieri è l'esito di diverse voci del bilancio demografico del 2020: iscrizioni all'anagrafe di stranieri arrivati direttamente dall'estero, cancellazioni di stranieri che hanno lasciato l'Italia per l'estero, cancellazioni effettuate d'ufficio per irreperibilità o perdita dei requisiti, acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri, nascite e decessi registrati nell'anno. A causa delle chiusure dovute alle misure di contenimento della pandemia, le iscrizioni dall'estero (177.304) di residenti stranieri calano di un terzo (-33,0%) rispetto al 2019 e di poco meno (-30,6%) rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Quasi dimezzati anche gli stranieri cancellati per l'estero (29.682): il 48,4% in meno del 2019. La differenza tra stranieri iscritti dall'estero e stranieri cancellati per l'estero (saldo migratorio estero) è quindi posi-



tiva (+147.622), ma più bassa di circa 58mila unità rispetto al 2019. Guardando alla differenza tra nati e morti, l'Italia registra, anche a causa della pandemia, un incremento della mortalità che porta a un saldo naturale della popolazione totale negativo per 342.042 unità: la componente italiana perde, tra nati e morti, 392.108 persone, mentre quella straniera, grazie alle nascite, aumenta di 50.066. Gli stranieri, per la loro più giovane età, hanno patito meno gli effetti letali della pandemia ma, nonostante ciò, la loro mortalità è cresciuta in un anno del 25,5% (1.892 decessi in più del 2019) e registra l'incremento maggiore nel Nord-Ovest (+36,0%), più colpito dalla diffusione del virus. Seppure il saldo migratorio estero e quello naturale siano anche nel 2020 di segno positivo, i residenti stranieri calano a causa di 118.949 cancellazioni d'ufficio per 'altri motivi' (irreperibilità o scadenza del permesso di soggiorno) e di 133mila stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Nel caso dei cittadini non comunitari,



al blocco delle frontiere si è aggiunto il rallentamento nella gestione delle pratiche amministrative: solo con il rilascio del permesso di soggiorno, infatti, è possibile l'iscrizione anagrafica, che oltretutto avviene dopo una presenza in Italia di una certa durata. Da tutti questi elementi scaturisce la diminuzione registrata nel 2020. In 20 anni, solo nel 2015 e nel 2016 si erano registrati lievi cali (rispettivamente -4.203 e -12.409),

ma decisamente più bassi e rilevati a posteriori dall'Istat (revisione post censuaria). Invece, il calo del 2020 è il più alto mai avuto e, al netto delle acquisizioni di cittadinanza italiana e delle cancellazioni d'ufficio, è riconducibile alla pandemia (salvo aggiornamenti che l'Istat comunicherà a fine 2021 con i dati definitivi). Nel mercato del lavoro, la pandemia ha prodotto un eccezionale calo dell'occupazione complessiva (in tutto 456mila lavoratori in meno: -2,0%) e, parallelamente, una forte riduzione della disoccupazione (-271mila: -10,5%). Due fenomeni in apparenza contrastanti, ma da leggere insieme all'aumento dell'inattività (ossia di chi non ha e non cerca lavoro): pandemia, restrizioni per il contrasto della diffusione del virus e chiusura di molte attività durante i lockdown, hanno fortemente scoraggiato la ricerca del lavoro anche tra gli stranieri. Il numero degli occupati stranieri, in continua crescita dal 2004, nel 2020 si riduce del 6,4% (-1,4% per gli italiani), la disoccupazione del 12,4% (-10,1% per gli autoctoni), mentre l'inattività cresce del 16,2% (+3,1% per gli italiani). Gli occupati stranieri scendono così a 2.346.000, con una perdita di 159.000 unità (erano 2.505.000 nel 2019). Ciò nonostante, a causa della consistente perdita di occupazione anche tra gli italiani, non cala l'incidenza degli stranieri sul totale (10,2%). Se nel 2004 il tasso di inattività degli stranieri era più basso di 12 punti percentuali rispetto agli italiani, dopo 14 anni il gap si è ridotto a soli 2 punti. E così, per la prima volta nella storia dell'immigrazione in Italia, il tasso di occupazione degli stranieri si attesta su un livello inferiore a quello dei cittadini italiani (57,3% rispetto a 58,2%), essendo diminuito tra i primi in misura molto più intensa (-3,7 contro -0,6 punti percentuali).



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032